



CL 02-18-04/1984/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 1984

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: più farmacie aperte per turno nelle zone di montagna.

Premesso che:

- esiste una legge regionale, la n. 21/1991, che stabilisce quante farmacie devono essere aperte per turno nell'ambito delle Asl, durante la notte e nei giorni festivi;
- nel territorio dell'Asl Cn1, che conta 160 farmacie, la notte di San Silvestro, c'erano sei esercizi aperti (a Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) ovvero uno ogni 30, come previsto dalla legge in questione.

Rilevato che:

- su alcuni giornali cuneesi è stata pubblicata una segnalazione di una lettrice che per procurarsi il farmaco, appena prescritto al pronto soccorso dove era stata visitata, da Pontechianale è dovuta andare fino a Saluzzo, percorrendo 57 km;
- se si vuole evitare lo spopolamento delle aree montane e incentivare il turismo occorre migliorare i servizi offerti alla popolazione e in alcuni casi addirittura ripristinarli.

Considerato che:

- ci sono farmaci essenziali il cui acquisto non può essere posticipato nemmeno di un'ora;
- un servizio poco capillare sul territorio spesso costringe le persone più disagiate, soprattutto quando si tratta di anziani e bambini, a rivolgersi al pronto soccorso, causando sovraffollamenti e i conseguenti disagi ben noti;
- sarebbe opportuno che nelle vallate ci fosse sempre una farmacia aperta a rotazione, come in passato, soprattutto nei periodi festivi o durante le vacanze quando la montagna accoglie turisti in arrivo da ogni dove.

Tenuto conto che:

- in caso di maltempo (pioggia, neve, ghiaccio o nebbia) le strade di montagna diventano più pericolose e a tratti impraticabili.

INTERROGA

la Giunta regionale,

- per sapere se intende modificare la legge n. 21/1991, con l'obiettivo di andare incontro alle esigenze di chi vive o soggiorna in montagna e che spesso non può percorrere tragitti chilometrici per procurarsi un farmaco in caso di necessità nei giorni festivi o di notte;
- in alternativa quali altre misure si possono adottare per limitare il disagio.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)